



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 maggio 2014

ARGOMENTI:

- Ieri a Milano la proposta del Presidente del Consiglio di un summit internazionale sui temi del Terzo Settore e la conferma di riforma il 27 giugno in consiglio dei ministri.
- Arriva il "Corriere sociale" la nuova sezione di Corriere .it interamente dedicata all'universo del non profit.
- Uisp sul territorio: Sabato 24 maggio l'Uisp all' Open Day Terme Bimbo a Riolo Terme.

Terzo settore: Renzi, riforma il 27 giugno in consiglio ministri



AGI) - Milano, 20 mag. - Matteo Renzi ha confermato che il disegno di legge delega per la riforma del terzo settore approderà in Consiglio dei ministri il 27 giugno. Incontrando rappresentanti del settore nella sede della rivista 'Vita', il presidente del Consiglio ha poi proposto che uno degli appuntamenti del semestre di presidenza italiana dell'Ue, "magari a novembre", sia dedicato proprio al terzo settore. (AGI) Fed 201136 MAG 14 NNNN

MILANO: TERZO SETTORE, GRANELLI-MAJORINO "PRONTI A OSPITARE SUMMIT"

Milano (ITALPRESS) - "Il volontariato è il vero antidoto alla corruzione. Ottima la proposta del Presidente del Consiglio di un summit internazionale sui temi del Terzo settore, del volontariato, della cittadinanza attiva, della cooperazione". Così gli assessori Marco Granelli, Sicurezza e Coesione sociale, Volontariato e Pierfrancesco Majorino, Politiche sociali in merito alla proposta del Presidente del Consiglio Matteo Renzi di un incontro sui temi del Terzo settore, a Milano, durante il semestre europeo. "Noi siamo pronti da tempo e Milano è già la protagonista del volontariato italiano. Sono le donne e gli uomini del volontariato che in questi mesi con il Comune si sono rimboccate le maniche per non lasciare sole le famiglie che scappano ogni giorno dalla guerra in Siria, nella più totale assenza delle istituzioni europee come ha detto Matteo Renzi. È giusto che da Milano parta oggi un segnale per un'Europa che sia capace di rispondere degnamente a questi fatti e a queste testimonianze. E lavoriamo perché anche il semestre europeo di presidenza italiana sia il primo a dire qualcosa di concreto e decisivo sul Terzo settore e volontariato, allo stesso modo come Expo Milano 2015 sarà il primo ad avere un padiglione e un luogo al suo interno interamente dedicato a questi temi e all'incontro delle donne e degli uomini che nel mondo vivono queste irripetibili esperienze". (ITALPRESS). pc/com 20-Mag-14 16:44 NNNN

TERZO SETTORE: ASSESSORI MILANO, BENE RENZI, CITTA' PRONTA A OSPITARE SUMMIT



Milano, 20 mag. (Adnkronos) - "Il volontariato è il vero antidoto alla corruzione. Ottima la proposta del presidente del Consiglio di un summit internazionale sui temi del Terzo settore, del volontariato, della cittadinanza attiva, della cooperazione. Noi siamo pronti da tempo e Milano è già la protagonista del volontariato italiano". Così gli assessori di Milano Marco Granelli (Sicurezza e Volontariato) e Pierfrancesco Majorino (Politiche sociali) in merito alla proposta del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, di tenere un incontro sui temi del Terzo settore, a Milano, durante il semestre europeo. "Sono le donne e gli uomini del volontariato che in questi mesi, con il

Comune, si sono rimboccate le maniche per non lasciare sole le famiglie che scappano ogni giorno dalla guerra in Siria, nella piu' totale assenza delle istituzioni europee. E' giusto - aggiungono - che da Milano parta oggi un segnale per un'Europa che sia capace di rispondere degnamente a questi fatti e a queste testimonianze". Gli assessori sono al lavoro perche' Expo Milano 2015 sia il primo ad avere un padiglione e un luogo al suo interno "interamente dedicato a questi temi e all'incontro delle donne e degli uomini che nel mondo vivono queste irripetibili esperienze". (Red-Viv/Ct/Adnkronos) 20-MAG-14 16:02 NNNN

Terzo settore, Renzi e la riforma: "E' una tessera di un puzzle più grande"

Incontro con il comitato editoriale di Vita. Il premier incassa un generale consenso sulle sue Linee guida, sottolinea il ruolo della riforma e il disegno più ampio che sta dietro: "Le rivoluzioni si fanno un passo alla volta"

28 maggio 2014

ROMA - "L'Italia ha un futuro, ma se potrà averlo dipende anche dal terzo settore". Il presidente del Consiglio Matteo Renzi parla nuovamente della proposta di riforma del terzo settore incontrando a Milano il comitato editoriale di Vita. "Andiamo avanti, c'è ancora qualche settimana per approfondire, per capire le coperture, anche per dirci dei no portandone le motivazioni: poi il 27 giugno andiamo in Consiglio dei ministri". Il premier ascolta gli interventi di presidenti e responsabili di organizzazioni e associazioni, ne raccoglie – assieme al sottosegretario Luigi Bobba - gli spunti e le richieste, poi interviene nel merito di alcune questioni sottolineando però anzitutto il carattere generale della riforma tratteggiata dalle Linee guida pubblicate la scorsa settimana.

"La riforma del terzo settore – dice - non è un omaggio o un tributo all'esperienza di alcuni di noi: la facciamo perché abbiamo un'idea dell'Italia a 360 gradi, è un pezzo del puzzle, di un disegno più ampio di cui parleremo nei prossimi mesi, una volta finita la campagna elettorale". E specifica infatti che il disegno di legge delega del 27 giugno rimarrà monco se contemporaneamente non si agirà, ad esempio, sui temi della sanità o della scuola: "Le rivoluzioni comunque si fanno un passo alla volta: facciamo quindi con cura questo tipo di intervento nella consapevolezza che molte cose potranno poi essere completate con altri interventi".

Renzi parla della necessità di coinvolgere tutti gli attori nella riforma e incassa un coro unanime di consensi soprattutto sul tema del servizio civile universale, giudicato come strumento di mobilitazione civile, di educazione all'impegno civico, ma anche di risorsa per individuare la propria vocazione professionale e perfino – in prospettiva - come strumento di reclutamento dirigenziale per le stesse organizzazioni. Il premier mette in evidenza "la differenza fra imprese sociali e cooperazione sociale" e invita a utilizzare il "buon senso" nel giudicare il sistema dei voucher per i servizi alla persona, uno dei temi delle Linee guida che ha sollevato più perplessità: "Sarò democristiano –scherza il premier – ma è sbagliato sia pensare al voucher come ad un totem intoccabile" (il riferimento, neppure troppo velato, è al centrodestra), "sia pensarci con astio" quasi pregiudiziale, come avviene "nel mio partito" (e qui il riferimento del premier al Pd è apertamente esplicitato).

Nel suo intervento, Renzi - riprendendo alcuni degli spunti presentatigli - parla anche di adozioni internazionali, dell'Expò di Milano (che per il premier va caratterizzato con un'attenzione particolare al tema della fame del mondo), di politica estera con riferimento esplicito alla Libia e della presenza delle organizzazioni internazionali nel paese per assistere i profughi, e ancora di fisco e Iva. Proponendo infine un incontro europeo sul terzo settore nel corso del semestre europeo di presidenza.

EXPO' CONTRO LA FAME NEL MONDO - Sull'Expo 2015 di Milano "ci abbiamo messo la faccia fino in fondo, si possono perdere voti ma non si può perdere un'occasione come l'Expò". E questo appuntamento Renzi propone di caratterizzarlo anche con un tema che "altrimenti rischia di sparire": quello della fame del mondo. "Diciamo sempre che è qualcosa di scandaloso ma non possiamo pensare che sia un tema che non ci riguardi". Da un lato 827 milioni di persone che rischiano di morire di fame, dall'altro un miliardo e 100 milioni di persone che hanno a che fare con l'obesità: un tema che secondo il premier ha anche una forte connotazione educativa e culturale che deve essere ripresa perché "dobbiamo dare la possibilità anche alle nuove generazioni di tornare a ragionare sui grandi ideali". Il tema – fa notare Renzi - esiste a livello globale ma esiste anche a livello locale, con gli sprechi di cibo, ed è una sensibilità che l'Italia "ha nel suo dna".

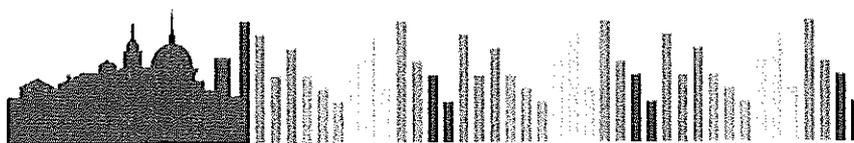
UNHCR IN LIBIA - Per Renzi occorre "riflettere sull'idea che abbiamo di organizzazioni internazionali", anche con riferimento alla politica estera. E dicendo che le prossime elezioni europee saranno fondamentali per "capire se l'Ue si occuperà di Libia oppure no" porta l'esempio proprio del paese africano, dal quale "arriva il 96% delle

donne e degli uomini che affrontano il Mediterraneo" e arrivano sulle nostre coste: per il premier il nodo critico è una politica estera finora incentrata sulla "logica degli inviati speciali dei singoli paesi". "E la politica estera comune dell'Unione dov'è?", si domanda Renzi che si dice intenzionato a porre la questione alla riunione dei capi di stato e di governo dell'Unione. Sulla Libia, dice, la questione è "che ci stanno a fare le organizzazioni internazionali", se sia il caso di permettere all'Unhcr di fare dei campi profughi in prossimità delle coste libiche: "Secondo me sì", afferma. Anche perché "la mancata presenza dell'Onu e della comunità internazionale ha aperto le porte alla presenza sul territorio libico di fondamentalisti che prima erano più lontani".

ADOZIONI EUROPEE - Sulle adozioni internazionali, Renzi ricorda di "seguire personalmente" la vicenda del blocco delle adozioni in Congo: "Se non ne parliamo – dice – non è per negligenza ma per una scelta precisa legata alla necessità di portare a casa il risultato. Per questo continuerò a non parlarne". Quanto alle proposte di "adozioni europee", secondo il premier un conto sarà ragionare su possibili adozioni interne ai 28 paesi dell'Europa, ma un altro è ipotizzare un comune standard europeo per le adozioni provenienti dai paesi stranieri: "Non credo ci convenga", dice con riferimento a questa seconda opzione. "Penso comunque che sarebbe una buona idea se utilizzassimo il semestre europeo per organizzare, magari a ottobre-novembre, un appuntamento dedicato solo ai temi del terzo settore, per un confronto a livello europeo".

FISCO E IVA - "Sul tema fiscale non si può intervenire un pezzo alla volta, e anche per la questione dell'Iva deve essere così", dice il premier con riferimento alle richieste provenienti in tal senso. Renzi ricorda che in Italia ci sono troppe agevolazioni fiscali ("sono 721"), figlie di un "modo di fare le leggi che va profondamente cambiato". Più spazio ai testi unici, quindi, e più in generale più semplificazione: "Meno passaggi obbligatori ci sono, meglio è", dice con riferimento all'abolizione del vincolo obbligatorio per le aziende di aderire e farsi rappresentare dalle Camere di commercio: "Capisco che questa modifica del sistema camerale abbia spinto Federsolidarietà e altri a cercare un terreno di discussione anche critica, e questa discussione la porteremo avanti", ma l'obiettivo della semplificazione –fa intendere- va perseguito. (ska)

© Copyright Redattore Sociale



PREVENZIONE FA RIMA CON PARTECIPAZIONE

21 maggio 2014

di Ivano Malorella

Considerazioni in ordine sparso sul documento per riformare il terzo settore, a dieci giorni dal tweet del presidente del Consiglio che lo ha reso pubblico. Prevenire è meglio che curare. Ma siamo proprio sicuri? La cura è un affare gigantesco. L'incentivo è maggiore se si tratta di produrre farmaci per curare più persone. Il lavoro volontario di cura è una parte importante del terzo settore.

Ma attenzione, non basta. Il terzo settore è un magma informe, qualcuno dice. E invece la sua forma ce l'ha. Per poterla leggere bisogna applicare a questo ampio mondo un'analisi complessa e spoglia da pregiudizi.

Un esempio è il lavoro di prevenzione, forse sottovalutato nel documento Renzi sulle linee di riforma del terzo settore. Prevenzione non è una parola bellissima, d'accordo. Viene associata a tanti fenomeni negativi ai quali è meglio non pensare. A cominciare dalla salute. Per non parlare della prevenzione delle calamità naturali, degli incendi, degli infortuni nei luoghi di lavoro. Ecco che quel termine prevenzione, forse brutto, può diventare suggestivo, strategico: educazione, cultura, informazione, protagonismo. Sensibilizzare la cittadinanza alla gestione dei rifiuti pensando correttamente a differenziarli e a riutilizzarli dando loro nuova vita. Questo, ad esempio, è l'obiettivo del progetto "NoBuRi - Non butto! Riciclo", presentato ieri ad Enna, finanziato da Fondazione con il Sud e promosso dall'Anpas Siciliana.

Prevenzione, dicevamo, tante azioni delle quali l'associazionismo non profit è protagonista: azioni di contrasto, alla criminalità organizzata e alla corruzione. E ancora: contrasto dell'abbandono scolastico e educazione all'ambiente. E ancora, provate a pensare ad una protezione civile che agisce prima e non dopo: si chiama messa in sicurezza. Del territorio, del proprio corpo. La socialità e la partecipazione, sono preventive. A che cosa? Alla disgregazione sociale, alla solitudine, all'individualismo. Così come possono esserlo l'attenzione ad un interesse culturale, alla riforestazione dell'Amazzonia o a quella del giardino del proprio condominio. Cose, piccole e grandi, che migliorano la vita propria e quella altrui. Così come possono esserlo il turismo o lo sport sociale - corretta alimentazione e attività fisica - legati all'interesse di mantenersi attivi e di pesare meno sul sistema sanitario, ad esempio. Non da soli, insieme a tanti altri: non è un valore, questo? Anche l'idea di protezione civile è preventiva, se provate a pensarci bene. C'è molto da fare, il terzo settore è già protagonista. Non solo cura, anche prevenzione. Pensiamo che il documento Renzi sulle linee di riforma del terzo settore potrebbe scommettere di più su questa carica positiva.

Servono politiche pubbliche e misure a sostegno della prevenzione, questa è la semplice sottolineatura che proponiamo. Prevenire significa compattare l'impegno civico e la partecipazione dei cittadini - giovani, anziani - di un Paese intorno ad obiettivi che riguardano tutti, proprio tutti. Come la politica, ad esempio. E non è detto che i germi della socialità e della partecipazione che il terzo settore e l'associazionismo non profit non ha mai smesso di esercitare concretamente, siano l'humus sociale per avvicinare i cittadini alla cosa pubblica. E che la politica ricerca, per ora a parole.

Il nuovo canale di Corriere.it

Voci dal mondo del non profit,

arriva «Corriere Sociale»

«Se si vuole, si può fare, ci dicevano una volta, quando la coperta della solidarietà riscaldava il disagio diffuso delle periferie urbane e dei paesi svantaggiati. Anche oggi se si vuole si può fare, o far fare, per esempio, un passo avanti a chi è nato indietro, lasciando intorno a noi la scia pulita dell'altruismo e della generosità. Qui si racconta una bella Italia capace di remare anche controcorrente». Con quest'augurio un anno fa nasceva il blog del *Corriere della Sera* «Buone Notizie». Uno spazio immaginato per raccontare il bello e il buono del Paese. Un percorso chiesto dai lettori, che non vogliono trovare soltanto

cattive notizie sul loro giornale. A parlare, un anno dopo, sono i numeri del blog, che oggi risulta essere il secondo più letto della piattaforma *Corriere.it*, subito dopo *La 27esima ora*. E se per anni il Terzo Settore, che dell'Italia buona è portavoce naturale con il suo 8% sul Pil e un esercito di oltre 3 milioni di operatori, si è ritrovato a essere marginalizzato dall'informazione, dove la «notizia sociale» era accezione sufficiente a destinare una news in una «breve», ecco che il passo da *Buone Notizie* a *Corriere Sociale* è breve. Evoluzione naturale di un percorso che vedrà online, a partire da domani su *Corriere.it*, la nuova sezione

interamente dedicata all'universo del non profit: spazio alla fotografia con la sezione di apertura del portale per lasciare all'obiettivo il compito di interpretare la realtà, a seguire il Primo piano con quattro news di apertura. Come quattro saranno i focus dall'Italia e dal mondo, senza dimenticare le storie che compaiono con una rubrica ad hoc. Nello spazio centrale, ampia visibilità ai due blog più sociali della piattaforma di *Corriere della Sera*: *Buone Notizie* e *Invisibili*. Non meno importante poi lo spazio riservato alle inchieste. Così come l'area dedicata ai video che viene accompagnata dalle rubriche degli appuntamenti e delle

opportunità rivolte a organizzazioni e cittadini. Una vera e propria home page, con social network dedicati (su Facebook: *Corriere Sociale*; su Twitter: *@CorriereSociale*), che fa il paio con le raccomandazioni di papa Francesco e con l'agenda di governo, grazie ai quali termini come servizio civile, volontariato e welfare di

Lo spazio aperto

Uno spazio dedicato al volontariato con focus dall'Italia e dall'estero e aperto alle idee dei lettori

comunità stanno acquisendo di giorno in giorno una sempre maggiore rilevanza. Offrire quindi un contributo di riflessione, analisi e soprattutto d'informazione è l'obiettivo che si pone questo nuovo spazio, nei confronti di un Paese che non ha smarrito la voglia di ripartire e di ascoltare esempi positivi per credere ancora in quella «ricerca della felicità» che gli americani hanno fissato nella loro costituzione. Da domani su *Corriere.it* inizia questa nuova avventura con le porte rigorosamente aperte ai contributi dei lettori.

Luca Mattiucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piscina, laboratori, parco: le Terme di Riolo aprono ai bambini

Tutto pronto per **Open day Terme Bimbo**, l'evento unico nel panorama termale nazionale creato da Terme di Riolo per sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni sulla importanza della promozione della salute dei più piccoli e del ruolo, importantissimo, giocato dalla prevenzione. L'evento, patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Provveditorato agli Studi è giunto all'ottava edizione e si terrà **sabato 24 maggio**.

A Open Day Terme Bimbo le famiglie possono visitare il centro termale, incontrare il personale medico e scoprire i servizi offerti. Durante l'intera giornata l'équipe medico-specialistica del reparto otorinolaringoiatrico visita gratuitamente tutti i bimbi, che possono provare i benefici delle terapie inalatorie, assistiti dalle operatrici termali. **Ad ogni bimbo è consegnato un ricco kit di gadget e omaggi, che include un buono ingresso con mamma o papà nella splendida piscina termale, priva di cloro aggiunto e quindi particolarmente indicata per i bambini. Lo stesso giorno è possibile provare i corsi di acquaticità neonatale, in cui i più piccini possono rivivere la dolce emozione del grembo materno, fluttuando nelle calde acque termali.**

In considerazione dell'ampia adesione registrata nelle passate edizioni (nel 2013 oltre 800 bambini accreditati, di cui 250 provenienti da scuole del territorio), quest'anno Open Day Terme Bimbo consolida la collaborazione con le scuole, potenziando la rete formativa con nuovi laboratori fortemente legati al territorio, come ad esempio quelli attivati con l'**Ecomuseo delle Erbe Palustri di Bagnacavallo**. L'Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri promuove iniziative di ricerca e salvaguardia dei saperi tradizionali e gestisce i 2.500 reperti custoditi al sorprendente Ecomuseo di Villanova di Bagnacavallo.

A Open Day Terme Bimbo si insegna anche ecologia: i dodici ettari di parco sono scenario di laboratori e corsi di orienteering promossi in collaborazione con **Geolab Onlus**, l'Associazione faentina Pangea e il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, storici partner dell'evento.

Nuova la collaborazione con il **Team del Riolo Golf & Country Club**, green 18 buche circondato dalla suggestiva Vena del Gesso, dotato di un moderno percorso esteso su più di 200 ettari di natura incontaminata. Insieme agli istruttori della Federazione Italiana Golf, propone un programma di avviamento al gioco del golf, che non trascurava la dimensione del gioco per avvicinare i bimbi ad uno sport che consente di sviluppare abilità e concentrazione, immergersi nella natura, imparare, migliorare, confrontarsi e scoprire scenari di gioco appassionanti ed emozionali.

Spazio poi agli appassionati del biking con il **gruppo del Rally di Romagna** che insieme agli istruttori nazionali UISP animano lo spazio gimcana attrezzato. Open Day Terme Bimbo 2014 si svolge, infatti, in concomitanza con questa rinomata marathon di mountain bike, articolata su sei

giorni di gara attraverso un percorso complessivo di 307 km, per un totale di 10.000 metri di dislivello positivo.

Sempre in questi giorni e sempre a Riolo Terme, si svolge la prima edizione di **RioloVegFestival**, evento dedicato all'alimentazione vegana, vegetariana e libera da glutine. E diverse saranno le contaminazioni e gli scambi tra questi due contenitori.

Nel pomeriggio, il parco termale accoglie le famiglie trasformandosi in Parco delle Meraviglie, luogo ideale per vivere outdoor, socializzare e divertirsi nei lab e con gli eventi gratuiti programmati: musica, cabaret, danza e molto altro. Durante l'intera giornata, sono presenti i volontari di Pompieropoli per trasformare ogni bimbo in un eroe pronto a intervenire e i colorati **Clown forlivesi di V.I.P. Onlus** per una speciale raccolta fondi dedicata sostenere le attività svolte nei reparti pediatrici e nelle carceri territoriali.

Per permettere ai visitatori di vivere a pieno questi molteplici eventi, le strutture ricettive e gli esercizi commerciali di Riolo Terme si sono attivati con promozioni specifiche dedicate alle famiglie.

Per maggiori informazioni, www.termediriolo.it o la [pagina Facebook](#) delle Terme

TERME DI RIOLO BAGNI S.r.l.

Via Firenze 15

Riolo Terme (RA)

info@termediriolo.it

Tel 0546/71045